



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA 26 novembre 2009

CARCERI – 65406 detenuti. SARNO : Siamo allo stoccaggio

“ Tra suicidi, morti sospette, vite salvate, tentate evasioni, evasioni compiute e spazi che mancano nelle nostre prigioni è sempre più evidente l'emergenza che produce illegalità inciviltà. A fronte di questa preoccupante, spaventosa, situazione il personale di polizia penitenziaria, ma tutto il personale penitenziario, è chiamato ad operare senza alcuna linea guida, senza mezzi idonei e con scarsissime risorse. Mentre si precipita sempre più verso il fondo del baratro, nel degrado e nella violenza la politica resta inerme, immobile, distante rispetto ad una questione sociale e ad un grave problema di ordine pubblico. In ragione di ciò apprezzo, condivido e sostengo l'ennesima battaglia di Marco Pannella, Rita Bernardini e del Partito Radicale che attraverso una lotta non violenta cercano di sensibilizzare sul tema e tentano di far calendarizzare una mozione parlamentare sulle criticità del sistema penitenziario”

Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL PA Penitenziari ribadisce tutte le preoccupazioni già espresse sullo stato del sistema penitenziario italiano

“ Con 65406 detenuti presenti (62630 uomini, 2776 donne) alle ore 17.00 ieri è il caso di parlare di vero stoccaggio di persone nelle celle. Quando è ancora possibile allocarle in celle. Purtroppo questo allarmante sovrappopolamento non solo determina condizioni ignominiose di lavoro e detenzione, ma determina anche una sovraccarico di lavoro e di spese non debitamente livellato da implementazioni organiche e nuove risorse finanziarie. Succede, quindi, che a Trapani un processo per reati mafiosi salti perchè il mezzo della penitenziaria che doveva effettuare la traduzione resta senza carburante; Le competenze per prestazioni di lavoro straordinario e per servizi di missione non vengono retribuite al personale che deve anticipare in proprio per garantire i servizi; negli istituti i kit individuali di prevenzione non vengono acquistati e il personale deve operare (anche nelle sezioni con detenuti HIV) senza alcuna protezione riparo. Potremmo continuare all'infinito per tracciare quali siano le reali condizioni di lavoro del personale penitenziario. Nonostante ciò solo negli ultimi cinque giorni sono state salvate quattro vite a detenuti che hanno tentato il suicidio. Tre agenti hanno rischiato la vita per impedire l'evasione di due pericolosissimi ergastolani. In tutto il territorio fioriscono proteste con battiture di stoviglie, incendi di giornali e di bombolette del gas. A Genova, Pistoia, Lucca, Verona, Saliceta San Giuliano, Potenza, Vibo Valentia tanto per restare alle ultime ore. Proteste che non sono degenerare in violenza – sottolinea SARNO – per la tolleranza, l'impegno, la professionalità, la capacità di ascolto del personale. Sino a quando, però, potrà reggere il fronte avanzato della prima linea? Anche a dispetto di tale critica situazione il DAP continua a consentirsi il lusso di avere circa 60 istituti penitenziari senza direttore titolare, pur disponendo di circa 500 dirigenti penitenziari. “

Dalle rilevazioni delle presenze di ieri emerge, nella sua drammaticità, il quadro di un sovraffollamento che investe tutte le regioni italiane.

“ Indistintamente tutte le regioni hanno abbondantemente superato la quota di presenze regolamentari. Il dato nazionale ci riferisce di un surplus di 22.140 detenuti in esubero rispetto alle effettive capacità ricettive delle strutture. Ed è un dato che non tiene conto delle tante sezioni chiuse. L'Emilia Romagna si conferma ancora la regione con l'indice di sovraffollamento più grave (90,32%) seguita dalla Puglia (68,44%), Sicilia (62,71%), Lombardia (60,18%) e Calabria (59,79%). Fanalini di coda l'Umbria (23,48%) e la Sardegna (22,02). In apparente controtendenza il dato del Molise (-16,53%) che è determinato dalla chiusura della sezione penale e della sezione femminile di Campobasso. L'istituto in assoluto con il più alto indice di sovraffollamento è Bologna (137,45%), seguito da Firenze Sollicciano (111,79%) e Catania P.L. (106,94%). Sempre ieri a Poggioreale (Napoli) erano ristrette 2711 persone (+1133) e a Milano San Vittore 1649 (+657) “

Dati rilevati al 25 Novembre 2009 - ore 17.00

Fonte DAP

Regione	Capacità	Presenti	Diff. Presenze - Cap. Max	%
	Max Ricezione			Sovraffollamento rispetto alla cap. max prevista
Abruzzo	1462	1928	466	31,87
Basilicata	440	621	181	41,14
Calabria	1778	2841	1063	59,79
Campania	5311	7727	2416	45,49
Emilia	2408	4583	2175	90,32
Friuli V.G.	548	858	310	56,57
Lazio	4437	5582	1145	25,81
Liguria	1140	1702	562	49,30
Lombardia	5530	8858	3328	60,18
Marche	753	1133	380	50,46
Molise	496	414	-82	-16,53
Piemonte	3357	4944	1587	47,27
Puglia	2535	4270	1735	68,44
Sardegna	1971	2405	434	22,02
Sicilia	4725	7688	2963	62,71
Toscana	3047	4303	1256	41,22
Trentino	256	403	147	57,42
Umbria	1116	1378	262	23,48
Valle Aosta	181	258	77	42,54
Veneto	1704	2659	955	56,04

Istituti	Presenti	Capacità	Diff. Presenze - Cap. Max	%
		Max Ricezione		Sovraffollamento rispetto alla cap. max prevista
Napoli Pogg.le	1578	2711	1133	71,80
Bologna	494	1173	679	137,45
Genova Marassi	456	756	300	65,79
Milano S.V.	992	1649	657	66,23
Lecce	659	1280	621	94,23
Cagliari	343	542	199	58,02
Palermo Pagliarelli	828	1288	460	55,56
Catania P.L.	245	507	262	106,94
Firenze Sollicciano	458	970	512	111,79
Padova	439	806	367	83,60
Potenza	172	265	93	54,07
Reggio Calabria	160	319	159	99,38
Udine	112	213	101	90,18
Roma Rebibbia	1183	1617	434	36,69
Pesaro	176	321	145	82,39

CARCERI: SARNO (UIL PA), CON 65.406 DETENUTI SIAMO ALLO STOCCAGGIO

CARCERI: SARNO (UIL PA), CON 65.406 DETENUTI SIAMO ALLO STOCCAGGIO

Roma, 26 nov. (Adnkronos) - "Tra suicidi, morti sospette, vite salvate, tentate evasioni, evasioni compiute e spazi che mancano nelle nostre prigioni e' sempre piu' evidente l'emergenza che produce illegalita' incivilta'. A fronte di questa preoccupante, spaventosa, situazione il personale di polizia penitenziaria, ma tutto il personale penitenziario, e' chiamato ad operare senza alcuna linea guida, senza mezzi idonei e con scarsissime risorse". Eugenio Sarno, Segretario Generale della Uil Pa Penitenziari ribadisce tutte le preoccupazioni gia' espresse sullo stato del sistema penitenziario italiano. "Con 65.406 detenuti presenti (62.630 uomini, 2776 donne) alle ore 17.00 ieri - denuncia Sarno - e' il caso di parlare di vero stoccaggio di persone nelle celle. Quando e' ancora possibile allocarle in celle. Purtroppo questo allarmante sovrappopolamento non solo determina condizioni ignominiose di lavoro e detenzione, ma determina anche una sovraccarico di lavoro e di spese non debitamente livellato da implementazioni organiche e nuove risorse finanziarie". "Succede, quindi - sottolinea il segretario generale della Uil Pa - che a Trapani un processo per reati mafiosi salti perche' il mezzo della penitenziaria che doveva effettuare la traduzione resta senza carburante; le competenze per prestazioni di lavoro straordinario e per servizi di missione non vengono retribuite al personale che deve anticipare in proprio per garantire i servizi; negli istituti i kit individuali di prevenzione non vengono acquistati e il personale deve operare (anche nelle sezioni con detenuti HIV) senza alcuna protezione riparo. Potremmo continuare all'infinito per tracciare quali siano le reali condizioni di lavoro del personale penitenziario"

"Nonostante cio' - prosegue Sarno - solo negli ultimi cinque giorni sono state salvate quattro vite a detenuti che hanno tentato il suicidio. Tre agenti hanno rischiato la vita per impedire l'evasione di due pericolosissimi ergastolani. In tutto il territorio fioriscono proteste con battiture di stoviglie, incendi di giornali e di bombolette del gas. A Genova, Pistoia, Lucca, Verona, Saliceta San Giuliano, Potenza, Vibo Valentia tanto per restare alle ultime ore. Proteste che non sono degenerare in violenza - sottolinea - per la tolleranza, l'impegno, la professionalita', la capacita' di ascolto del personale. Sino a quando, pero' - si chiede - potra' reggere il fronte avanzato della prima linea? Anche a dispetto di tale critica situazione il Dap continua a consentirsi il lusso di avere circa 60 istituti penitenziari senza direttore titolare, pur disponendo di circa 500 dirigenti penitenziari". "Dalle rilevazioni delle presenze di ieri - evidenzia ancora Sarno - emerge, nella sua drammaticita', il quadro di un sovraffollamento che investe tutte le regioni italiane. Indistintamente tutte le regioni hanno abbondantemente superato la quota di presenze regolamentari. Il dato nazionale ci riferisce di un surplus di 22.140 detenuti in esubero rispetto alle effettive capacita' ricettive delle strutture. Ed e' un dato che non tiene conto delle tante sezioni chiuse". "L'Emilia Romagna - conclude - si conferma ancora la regione con l'indice di sovraffollamento piu' grave (90,32 %) seguita dalla Puglia (68,44 %), Sicilia (62,71%) Lombardia (60,18 %) e Calabria (59,79 %). Fanalini di coda l' Umbria (23,48 %) e la Sardegna (22,02). In apparente controtendenza il dato del Molise (- 16,53%) che e' determinato dalla chiusura della sezione penale e della sezione femminile di Campobasso. L'istituto in assoluto con il piu' alto indice di sovraffollamento e' Bologna (137,45 %) , seguito da Firenze Sollicciano (111,79%) e Catania P.L. (106,94%). Sempre ieri a Poggioreale (Napoli) erano ristrette 2711 persone (+ 1133) e a Milano San Vittore 1649 (+ 657)". (Sin/Ct/Adnkronos) 26-NOV-09 14:45 NNNN